

# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE di GUBBIO**

## **Allegato A**

Con delibera del Commissario Straordinario n. 120 del 30.12.2013 fu approvato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gubbio, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 53 dell'8 aprile 2020 furono introdotte alcune modifiche al citato codice in materia di condotta del pubblico dipendente in relazione alla libertà di pensiero manifestabile attraverso i Social media.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 13 gennaio 2021 sono state introdotte modifiche in attuazione delle linee guida di ANAC approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, al fine di aggiornarne alcuni contenuti e rendere il codice più aderente alla realtà organizzativa dell'ente e per superare alcune criticità.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 166 del 6 ottobre 2021 sono state introdotte ulteriori modifiche al fine di aggiornare ed integrare il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gubbio introducendo gli obblighi di comportamento in presenza di Lavoro Agile.

VISTA la delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, relativa alle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche";

ATTESO che nel "Piano triennale anticorruzione trasparenza 2022 – 2024" del Comune di Gubbio, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 6 aprile 2022, è stata prevista, quale azione da porre in essere nel 2022, l'introduzione nel Codice di comportamento di apposita disciplina per la tutela del whistleblowing.

In relazione a quanto sopraindicato e inserito anche nel piano performance 2022, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 13 aprile 2022 il Responsabile Anticorruzione in collaborazione con il Dirigente preposto alla gestione delle risorse umane avvia la procedura per aggiornare l'art. 8 del vigente codice di comportamento che individua gli obblighi dei dipendenti finalizzati alla collaborazione attiva per prevenire fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

Fermo restando, come prevede la legge, che ogni modifica al citato Codice deve essere aperta alla partecipazione pubblica, previo parere del NIV al riguardo, la proposta in questione, viene partecipata a mezzo avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Gubbio al fine di raccogliere eventuali proposte ed osservazioni da parte dei portatori di interesse e della cittadinanza.

**All'articolo 8 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gubbio si inseriscono le parti evidenziate in neretto:**

Art. 8 - Prevenzione della corruzione

- 1. Il presente Codice costituisce uno strumento essenziale ai fini della prevenzione degli illeciti, anche di tipo corruttivo, all'interno dell'Amministrazione. I dipendenti rispettano le misure**

finalizzate alla prevenzione degli illeciti e le prescrizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito, PTPCT) e collaborano con i dirigenti e con il RPCT. In particolare: a) segnalano situazioni di rischio non specificatamente disciplinate nel PTPCT; b) comunicano difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPCT; c) propongono eventuali misure e/o modalità correttive o integrative. **d) rispettano, nell'ambito delle proprie attività, le procedure previste ai fini della tracciabilità dei processi decisionali e a fornire, in modo regolare e completo, le informazioni, i dati e gli atti su cui vige l'obbligo di pubblicazione previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza; e) ad attenersi, nelle attività finalizzate alla conclusione dei contratti ed altri atti negoziali, alle procedure previste dai vigenti regolamenti, con particolare riferimento alla trasparenza e tracciabilità, seguendo le direttive impartite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione; f) ad astenersi dal porre in essere misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del segnalante di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, ovvero di chi segnala abusi o illeciti; g) a collaborare con l'autorità disciplinare competente, relativamente ad informazioni o fatti rilevanti nell'ambito di un procedimento disciplinare. h) a segnalare al dirigente dell'ufficio di appartenenza le eventuali esigenze di aggiornamento, correzione e integrazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione, attinenti alla propria sfera di competenza.**

2. I dipendenti sono tenuti ad informare tempestivamente il dirigente competente in materia di organizzazione e gestione del personale, il dirigente della struttura di assegnazione e il RPCT, in caso di comunicazione di avvio di un procedimento penale a proprio carico per i delitti di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, di quelli previsti dagli articoli 353 e 353-bis del Codice Penale, nonché la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali.
3. La mancata collaborazione con il RPCT dà luogo a responsabilità disciplinare.
4. I dipendenti individuati quali Referenti per la prevenzione della corruzione devono garantire il collegamento tra le strutture dell'ambito di appartenenza e il RPCT nell'attuazione delle misure e nelle attività inerenti il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di accesso.